



Prot. n. 1995

Torri di Quartesolo, 31.01.2018

Manifestazione di interesse per la richiesta di riclassificazione di aree edificabili (ai sensi dell' art. 7 Legge Regionale n. 4/2015)

“Varianti Verdi” - Anno 2019

Il Responsabile dell' Area 4

Vista la Legge Regionale 16 marzo 2015, n.4 avente ad oggetto "Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali";

Considerato che la succitata Legge Regionale, all'art. 7 “Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili” prevede la possibilità di riclassificare le aree, ora edificabili, affinché siano private della capacità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente;

AVVISA

che, a decorrere dal **31/01/2019 e fino al 01/04/2019**, gli aventi titolo che vi abbiano interesse possono presentare richiesta motivata di riclassificazione di aree edificabili, affinché venga contenuto il consumo del suolo e siano quindi private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dal Piano degli Interventi vigente e siano rese inedificabili.

Le richieste dovranno essere:

- a) sottoscritte da tutti gli aventi diritto;
- b) redatte in carta semplice sul modulo appositamente predisposto, scaricabile dalla sezione Modulistica Edilizia Privata del sito del Comune di Torri di Quartesolo, e contenere:
 - dati identificativi del/dei soggetto/i richiedente/i, con allegata copia dei documenti d'identità;
 - estremi catastali dei mappali dei quali si chiede la riclassificazione;
 - estratto di mappa catastale e del Piano degli Interventi con evidenziata l'area interessata dalla richiesta di riclassificazione;
- c) presentate all'ufficio protocollo del Comune, o essere inviate tramite PEC (posta elettronica certificata) al seguente indirizzo: **torridiquarteso.vi@cert.ip-veneto.net**

Le richieste pervenute verranno valutate al fine di proporre il loro inserimento in variante al P.I. vigente, sulla base dei criteri informativi assunti con deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 01/02/2018 di seguito riportati:

- 1) le aree oggetto di richiesta di riclassificazione, in coerenza con le finalità della legge devono conseguire un effettivo contenimento del consumo del suolo, evitando di generare interruzioni della continuità morfologica delle zone edificabili che porti ad un assetto disordinato o ad un utilizzo dispersivo del suolo;

- 2) le aree dovranno essere dotate di autonoma capacità edificatoria e non essere già edificate, escludendo pertanto le aree di pertinenza degli edifici esistenti ancorché dotati di edificabilità residua o che abbiano già espresso, anche parzialmente o in forma indiretta (trasferimenti di volumetria/crediti edilizi), la propria capacità edificatoria, in quanto non coerenti né con la finalità del contenimento di consumo di suolo né con i criteri di classificazione definiti dalla disciplina urbanistica;
- 3) qualora le aree oggetto di richiesta presentino caratteristiche disomogenee o siano – anche complessivamente - tali da compromettere l'ordinato e razionale assetto ed utilizzo del territorio, o gli obiettivi di riorganizzazione, riqualificazione e/o rifunzionalizzazione del tessuto insediativo esistente, potranno essere riclassificate anche parzialmente privilegiando le porzioni contigue alla zona agricola, ai beni culturali, alle aree naturali costituenti la rete ecologica comunale;
- 4) le aree da riclassificare non dovranno precludere o pregiudicare l'attuabilità di previsioni di piano o accordi di interesse pubblico, siano esse edificabili o destinate a servizi o ad altre funzioni o destinazioni rilevanti in relazione agli obiettivi di riqualificazione, e razionale infrastrutturazione ed utilizzo del territorio derivanti dal PAT o dal PI;
- 5) per le aree incluse in ambiti soggetti a PUA dovranno essere soppesati gli esiti della riclassificazione contemperando gli interessi contrapposti, evitando di compromettere i diritti edificatori di terzi ma riconoscendo la necessaria maggioranza richiesta dall'art. 20 c. 6 della L.R. 11/2004 in relazione all'ambito territoriale interessato o valutando l'eventuale riclassificazione dell'intero ambito del PUA nei casi di inidoneità funzionale dell'ambito residuo.

Il termine per la presentazione delle richieste è perentorio. Oltre tale termine non saranno ammesse altre richieste, che potranno essere presentate solo successivamente a nuovo avviso, secondo quanto previsto dalla L.R. 4/2015.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi all' Area 4 – Gestione e Pianificazione del Territorio Ufficio Urbanistica

Dott.ssa Catia D'Eugenio – Geom. Marta Migliorini
Telefono: 0444 250246 – 0444 250263



IL RESPONSABILE DI AREA

arch. Roberto Grisolia